Dopo quattro giorni di colloqui

Conclusa la visita di Segni a Belgrado

Incontro di 40 minuti con il presidente Tito - Il comunicato finale - Confrontata con i grandi problemi internazionali, la diplomazia italiana ha rivelato tutti i limiti della sua impostazione

(Dal nostro inviato speciale)

BRIONI, 1. — **Il Convdir grigio chiaro appartenente all'aviazione militare italiana, ha ripreso il volo alle 8,30 di stamane dall'aeroporto di Zemun, per portare Segni e il suo seguito a Brioni per la visita a Tito, atto conclusivo degli incontri previsti dal protocollo. Sull'aereo del ministro, guidato dal maggiore dell'aviazione Pietro Lucci, ha preso posto anche un gruppo di giornalisti rappresentanti della più importante stampa italiana, tra cui anche l'inviato de *l'Unità*.**

In un'ora e trenta, l'aereo è giunto nel cielo di Pola, dopo aver attraversato le coste aspre della Dalmazia nelle quali il mare color turchese penetra in fiordi profondi. Il meccanismo dell'incontro finale si è messo in moto con precisione cronometrica. Un corteo di macchine nere e lucidissime ha portato Segni e il seguito all'imbarcadero da dove il motoscafo «Podgora» della marina militare jugoslava si è diretto verso l'isola di Brioni, mentre un altro motoscafo prendeva a bordo i giornalisti. A Brioni, però, un rigido sipario veniva calato fra i protagonisti dell'incontro e la stampa: questa infatti veniva ospitata in un grande albergo a colonne che sorge sull'orlo dell'isola, mentre Segni partiva in motoscafo per raggiungere l'isolotto di Vanga.

Il presidente Tito si era appena alzato dal letto dove una persistente forma influenzale lo trattiene da giorni; egli era vestito con un abito grigio chiaro, mentre Jovanka indossava un leggero abito di seta *imprimée*. Segni e la moglie sono stati intrattenuti nella sala centrale che è al pianterreno della villa, seduti attorno ad un tavolo rotondo, sormontato da un grande quadro surrealista dalle forti tinte rosso acceso. I colloqui sono stati rapidi e cordiali. Sono durati in tutto quarantacinque minuti, mentre la visita ha preso un'ora e mezza di tempo, complessivamente. Sembra che Tito abbia espresso la propria soddisfazione per la visita di Segni e per le prospettive aperte dai colloqui di Belgrado. Egli avrebbe anche sottolineato l'importanza di un avvicinamento sempre più stretto fra Italia e Jugoslavia, definite da lui due «nazioni nuove» a prescindere dal loro passato, per quello che rappresentano nella geografia politica internazionale.

Mentre Tito e Segni si incontravano in questa rapida cerimonia ufficiale, abbastanza calorosa, i giornalisti venivano insediati su sei o sette *landau* o *Vittorie*, stupende carrozze ottocentesche foderate di velluto e di panno grigio, trainate da cavalli bianchi dei famosi allevamenti jugoslavi, e sono stati condotti a fare il giro dell'isola. Brioni è bellissima, coperta di grandi querce e di boschi di pini. Essa è quasi totalmente disabitata. I cervi, grandissimi, e dai mantelli grigi maculati di bianco, venivano fin quasi sull'orlo della strada, a guardare i visitatori, poichè è tradizione che nell'isola non venga mai sparato un colpo di fucile; le bestie considerano gli uomini senza timore e si dice che ogni tanto gruppi di cervi raggiungano Brioni a guado dalle coste dell'Istria per trovarvi ospitalità. I prati verdi sono gremiti di fagiani che passeggiano con lenta corsa fra i capitelli e le colonne corinzie delle antiche ville romane cadute in rovina. Su una grande radura abbiamo visto stesi al sole tre dromedari, regalati da Nasser a Tito in occasione della sua visita. E in un recinto barrivano due piccoli elefanti nerissimi, donati a Tito da un principe del Nepal.

Questa straordinaria passeggiata della stampa italiana sui *landau* che marciavano al lento trotto dei cavalli, era appena terminata, quando all'Hotel Nettuno veniva consegnato ai giornalisti il comunicato finale dei colloqui, pronto già da due giorni e che per rispetto verso l'ultimo incontro con Tito, cui assisteva anche Koka Popovic, insieme ai funzionari della Farnesina, veniva reso pubblico all'ultimo momento.

Subito dopo, Segni rientrava a propria volta all'Hotel Nettuno per farvi colazione e alle 14,15, riprendeva l'aereo per Roma.

L'incontro è dunque chiuso. Il lavoro ora è soprattutto affidato alle commissioni di esperti che avranno il compito di rendere precise le clausole economiche dei colloqui bilaterali.

In quanto al comunicato la sua maggiore caratteristica è quella di una ragguardevole lunghezza (tre cartelle e mezza) e di un tono notevolmente caloroso; mentre sulla sostanza dei problemi esso riconferma le linee su cui ci stamane già intrattenuti nelle precedenti corrispondenze. Si sottolinea in esso «la franchezza e la comprensione che hanno dominato i colloqui» anche su «alcuni problemi internazionali» che però non vengono precisati; si riconferma altresì la reciproca comprensione; si insiste sul valore della «ricerca di soluzioni pacifiche alle questioni aperte» che «rappresentano un pericolo per la pace mondiale» e si esprime il convincimento che «il raggiungimento del disarmo generale e controllato rappresenterebbe un rilevante contributo alla distensione internazionale», per quanto nessun accenno, anche qui, venga fatto in concreto alle vie per raggiungerla. Nel comunicato vengono anche «salutati i paesi che hanno recentemente raggiunto l'indipendenza» e si parla della «necessità di dare loro una efficace collaborazione economica e tecnica» che viene definita «senza condizioni», mentre nessun riferimento esplicito viene fatto a una questione di cui per certo si è parlato e che riguarda i paesi neutrali e il ruolo politico che essi giocano nel mondo.

Per quanto concerne i rapporti bilaterali, da un lato vi è «l'impegno a pervenire per quel che concerne le minoranze a soluzioni soddisfacenti per entrambe le parti»; dall'altro si parla di sviluppo dei rapporti culturali e di stipulare nuovi accordi commerciali che portino avanti «la cooperazione industriale e quella tecnica che hanno già dato risultati evidenti» tra Italia e Jugoslavia.

Si tratta, dunque, di uno di quei comunicati che lasciano un tantino a bocca asciutta, nonostante il tono di grande cordialità formale, perchè molto è il fumo delle parole e scarsa la sostanza degli argomenti. La causa di questo fatto va ricercata nella posizione insostenibile in cui l'Italia è stata posta rispetto alle nuove correnti che nel mondo moderno si organizzano. Da una parte, infatti, vi è il proposito di inserirsi in qualche modo nel movimento cui i paesi neutrali danno vita e dall'altra, però, vi sono le pastoie create dall'adesione totale e schematica alle posizioni atlantiche. Il proposito diviene, così necessariamente velleitario e sterile. Perciò il viaggio di Segni in Jugoslavia, che avrebbe potuto costituire una buona occasione per dare all'azione internazionale dell'Italia un respiro meno asmatico, si è risolto, invece, a parte il progresso compiuto su alcune questioni di stretta attinenza ai *rapporti economici* tra i due paesi, in un generico contatto tra due interlocutori che parlano un linguaggio differente e che vanno in direzioni differenti.

MARIA A. MACCIOCCHI

Il ministro Segni, rientrato a Roma ieri pomeriggio, fa alcune dichiarazioni al suo arrivo all'aeroporto

Entra in vigore l'unione tra Guinea Mali e Ghana

ACCRA, 1. — Il primo nucleo dei futuri «Stati Uniti d'Africa» è sorto oggi ufficialmente: si tratta della «Unione degli Stati Africani» composta da Ghana, Guinea e Mali. I tre paesi hanno deciso di unire da oggi i loro sforzi nel campo della difesa, dell'economia, della cultura, della diplomazia e delle ricerche scientifiche; negli altri settori della vita pubblica ogni governo seguirà una propria linea politica che non dovrà risultare in alcun modo in contrasto con i superiori interessi della «Unione». La nascita di «questo primo nucleo degli «Stati Uniti d'Africa» — secondo l'espressione usata dal leader del Ghana, Nkrumah — è avvenuta con la pubblicazione simultanea stamane della Carta statutaria nelle tre capitali, cioè Accra (Ghana), Bamako (Mali), e Conakry (Guinea). I Presidenti dei tre paesi, Sekou Toure, Modibo Keita e Kwame Nkrumah si sono collegati oggi per la prima volta via radio-telefono i cui impianti tecnici di collegamento tra le tre capitali sono stati da pochi giorni portati a termine.

Grande manifestazione a Pechino

Liu Sciao-ci celebra il 40° del P. C. cinese

I grandi successi conseguiti — Alcune difficoltà temporanee saranno superate — La situazione internazionale

PECHINO, 1. — Il capo dello Stato e vicepresidente del Comitato centrale del Partito comunista cinese Liu Sciao-ci ha celebrato ieri il 40. anniversario della fondazione del partito, esaltando i grandiosi risultati conseguiti dal popolo cinese sulla via della costruzione del socialismo.

Parlando delle difficoltà temporanee che sta attraversando il paese, difficoltà causate da «diverse manchevolezze nel nostro lavoro e da gravi calamità naturali», l'oratore ha sottolineato che per una nazione di 650 milioni di persone economicamente e culturalmente arretrata qual era la Cina sarebbe inconcepibile che una impresa talmente nuova come la costruzione del socialismo potesse procedere senza manchevolezze e senza incontrare difficoltà.

«Abbiamo piena fiducia — *ha proseguito Liu Sciao-ci* — nel fatto che sotto la guida del Comitato centrale del Partito capeggiato dal compagno Mao Tse-dun tutto il popolo si riunirà come un sol uomo, sormonterà tali difficoltà temporanee e continuerà nella sua vittoriosa marcia in avanti».

A questo scopo — ha continuato Liu Sciao-ci — tutti i comitati di partito e le istanze di governo ad ogni livello devono applicare accuratamente e completamente le direttive riguardanti le Comuni, mentre le Comuni stesse debbono essere poste su una base ferma e consolidate. Liu Sciao-ci ha inoltre sottolineato l'importanza degli intellettuali, affermando che deve essere proseguita la politica di permettere «che cento fiori sboccino e cento scuole di pensiero dibattano fra loro».

Passando alla politica estera, Liu Sciao-ci ha detto che «i popoli del mondo intero hanno compreso che Kennedy è più pericoloso di Eisenhower» e ha fatto appello a tutti i popoli perchè lottino contro il loro nemico numero uno: l'imperialismo americano, bastione della reazione mondiale. Dopo aver ribadito che la Cina libererà definitivamente Formosa, il capo dello stato cinese ha aggiunto: «Dobbiamo rimanere vigilanti e continuare a condurre una lotta colpo per colpo contro l'imperialismo americano» il quale da una parte «usa astutamente tattiche di pace e dall'altra intensifica la sua politica di guerra», ha detto ancora l'oratore.

«E' indubitabile che la vittoria della rivoluzione socialista in Cina abbia modificato entro certi limiti l'equilibrio internazionale a favore dei popoli e a detrimento dell'imperialismo e dei reazionari. Ciò non garba ai nostri nemici: gli imperialisti, i reazionari dei diversi paesi e il gruppo dei revisionisti jugoslavi. Essi continueranno a lanciarci anatemi. La cosa però ci lascia indifferenti».

Liu Sciao-ci ha inoltre ricordato che la conferenza dei Partiti comunisti che ha avuto luogo a Mosca nel novembre scorso ha «rafforzato ulteriormente» il campo socialista.

Concludendo, Liu Sciao-ci ha definito la linea generale della politica estera cinese: «Coesistenza pacifica con gli Stati sulla base dei principi di Bandung, opposizione alla politica di aggressione imperialista e appoggio a tutti i movimenti rivoluzionari dei popoli oppressi che lottano contro l'imperialismo e il colonialismo».

Un messaggio del PCI al CC del PC cinese

Il Comitato centrale del PCI ha inviato il seguente telegramma al C.C. del Partito comunista cinese:

In occasione del 40 anniversario glorioso Partito comunista cinese i comunisti italiani inviano calorosi, fraterni auguri a tutti i compagni cinesi, al vostro Comitato centrale e in particolare al compagno Mao Tse-dun. I lavoratori italiani conoscono il grande contributo che la rivoluzione popolare cinese, da voi guidata, e fondamentalmente completata, ha dato al movimento di liberazione dei popoli e alla avanzata del socialismo. Essi sono al vostro fianco nella lotta che voi conducete vittoriosamente contro le insidie e le provocazioni imperialistiche e in difesa della pace e della libertà dei popoli e seguono con interesse e passione i grandi e continui successi che voi registrate nella costruzione del socialismo. Uniti sulla base del marxismo-leninismo, noi vi auguriamo sempre nuovi successi, nella certezza che essi grandemente contribuiranno a fare avanzare anche il movimento operaio e popolare di tutti i Paesi.

Il C.C. del PCI

Calorose accoglienze finlandesi a Gagarin

HELSINKI, 1. — Migliaia di finlandesi hanno calorosamente salutato Yuri Gagarin al suo arrivo alla stazione centrale di Helsinki. La polizia ha avuto molto da fare per aprire la strada al sorridente ufficiale sovietico in divisa verdeblu. Il suo scompartimento è stato inondato di fiori da parte di centinaia di persone che hanno voluto salutarlo ad ogni stazione.

Gagarin in una intervista concessa al corrispondente della «Associated Press» ha dichiarato: «Sono pronto ad andare sulla Luna o su Venere e anche più volte intorno alla Terra se mi sarà richiesto». «Ma — ha aggiunto Gagarin — non si deve monopolizzare tutto. Bisogna dare delle possibilità anche agli altri».

Gagarin ha dichiarato che l'Unione Sovietica dispone di numerosi cosmonauti allenati e pronti per i prossimi voli.

Il vice ministro sovietico del Commercio estero Boris Borisov ha reso noto che probabilmente Yuri Gagarin si recherà a Londra il mese prossimo in occasione della Fiera commerciale sovietica a Londra.

Rudnev visita l'esposizione della «Olivetti» a Mosca

MOSCA, 1. — Konstantin Rudnev, vice presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS e presidente del comitato statale del consiglio dei ministri per il coordinamento delle ricerche scientifiche, ha visitato l'esposizione italiana di macchine e d'arredamento d'ufficio. Si tratta della prima esposizione organizzata a Mosca dalla ditta «Olivetti» in cooperazione con la Camera di commercio dell'URSS.

Sciagura aerea nella notte di ieri l'altro

23 morti e 12 feriti su un aereo caduto nel centro di Buenos Aires

L'apparecchio è precipitato in fiamme, mentre si accingeva ad atterrare, nei pressi dell'Istituto per i poliomielitici - Il maltempo o un guasto la causa della sciagura? - La testimonianza diretta di un operaio di passaggio

BUENOS AIRES — Vigili del fuoco intorno ai resti del C-47 caduto durante le manovre di atterraggio (Telefoto)

BUENOS AIRES, 1. — *Ventitrè morti e dodici feriti costituiscono il tragico bilancio di una sciagura aerea verificatasi questa notte alle 3 (ora italiana) nel centro di Buenos Aires.*

L'aereo, un «C-47» Cutter commuter delle linee aeree argentine Transcontinental, *portava a bordo 31 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio: esso è precipitato in fiamme nei pressi dei Giardini di Palermo, tra lo stadio del* River Plate *e l'Istituto nazionale per i poliomielitici, mentre si accingeva ad atterrare sull'aeroporto della capitale argentina. Il* Cutter commuter *proveniva da Cordoba: il suo viaggio si era svolto del tutto regolarmente sino a pochi istanti prima della sciagura: le segnalazioni erano state ricevute da tutte le torri di controllo al passaggio dell'aereo e già all'aeroporto — che dista pochi chilometri dal luogo della sciagura — era stata sgombrata la pista per l'atterraggio.*

Improvvisamente in una vasta zona della città, si è udito un tremendo boato provenire dal quartiere dei Giardini di Palermo: si sono verificate scene di panico, anche perchè, in un primo momento, si è creduto che l'apparecchio fosse precipitato proprio sopra l'Istituto per i poliomielitici. Il caos all'interno dell'Istituto è stato letteralmente indescrivibile.

Ben presto, individuato con precisione il punto dove era accaduto il sinistro, si sono recati sul posto reparti della polizia e dei vigili del fuoco: le dodici persone estratte ancora vive dai rottami sono state immediatamente trasportate all'ospedale, dove alcune di loro sono state ricoverate in condizioni molto gravi. Tra i ventitrè morti si trovano due uomini dell'equipaggio, ed il signor Julio Fernandez, alto funzionario della filiale argentina della FIAT. *In un primo tempo sembrava che le vittime fossero ventidue, mentre uno dei passeggeri era rimasto ucciso, dopo essere stato scaraventato ad una certa distanza dal luogo dove si trovano i rottami.*

Le cause che hanno provocato l'incidente non sono ancora note.

Non si riesce a stabilire se la disgrazia è stata provocata da un guasto dell'apparecchio o dal maltempo che ieri sera (al momento della sciagura a Buenos Aires erano le 22) imperversava sulla città.

La testimonianza oculare di un operaio sembrerebbe avvalorare la prima ipotesi: «L'aereo aveva già a mezzo operato la virata che precede l'atterraggio, quando improvvisamente il suo muso si è rivoltato verso il basso e l'apparecchio è precipitato in fiamme».

Smentito l'arresto di comunisti in Turchia

ANKARA, 1. — Il ministro degli Interni turco Nasir Zeytinoglu ha smentito le notizie secondo le quali sarebbero stati recentemente arrestati in Turchia quattrocento comunisti.

E' stato raccolto da pescatori

Giovane naufrago a S. Diego con 2 cadaveri sulla zattera

I suoi due compagni sono morti di fame e di sete

SAN DIEGO (California), 1. — Un ragazzo di 14 anni è stato raccolto ieri esausto su una zattera nella quale era rimasto tre giorni, andando alla deriva insieme a due cadaveri legati con funi al natante.

Il giovane, Terry Mc Clelland, ha trascorso tre giornate quasi sull'orlo della pazzia. Ha raccontato di aver visto i suoi due compagni in preda al delirio per la mancanza di acqua e cibo, e quindi ha assistito alla loro agonia.

Terry è stato raccolto da una barca di pescatori. Mentre veniva preso a bordo, uno dei cadaveri, mal legato, scivolava in mare e scompariva. L'altra salma veniva issata sull'imbarcazione.

Il ragazzo è poi stato trasbordato su un sommergibile, novanta miglia a sud ovest di San Diego, insieme al cadavere.

Il ragazzo quando è stato tratto in salvo delirava. Poco dopo ha potuto riprendere le sue forze e ha dichiarato che era partito con un battello da pesca martedì scorso da New York Beach per una crociera di un mese insieme al nonno e ad un amico di quest'ultimo. Il battello era naufragato e i tre erano riusciti a prendere posto sulla zattera.

ernia

Se avete da lamentare DISTURBI, FASTIDI, INGROSSAMENTO DELL'ERNIA ed altri inconvenienti, NON ATTENDETE OLTRE! PROVATE i nuovi CONTENTIVI BREVETTATI

BARRERE di Parigi

Super P.R. senza compressori - Soffici, leggerissimi e della massima comodità - Garanzia di Contenzione e durata

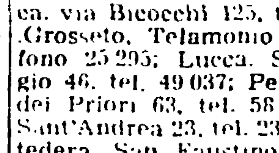
PREZZI ACCESSIBILI A TUTTI

CINTURE PER TUTTE LE PTOSI - CINTURE POSTOPERATORIE - BUSTI PER ARTROSI E OBESITA' eccetera...

Prove gratuite - Applicazioni a

ROMA Via Cavour, 57 p. p. - Telef. 461.923 (vicino Stazione Termini)

Chiedete prescrizione e catalogo al Vostro medico di fiducia (Autorizz. Ministero Sanità n. 1077 - 30-1-1961)



Orasiv, super-polvere adesiva per dentiere. Contatto facile e mat'eggiato. Nelle farmacie

ORASIV

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 50

BATTELLI - MATERASSI e articoli rigonfiabili gomma-plastica riparazioni garantite eseguisce laboratorio specializzato - Lupa 4/A

KANAK motonautica - KANAK - Via Paolo Emilio, 22. Rallegrate vostre vacanze acquistando veloci, economiche et elegantissime barche et motoscafi Pozzi a prezzi eccezionalmente modici. Approfittatene! Condizioni vantaggiose di stagione

2) CAPITALI-SOCIETA L. 50

A interesse minimo cinquepercento si procurano immediatamente mutui ipotecari anche iscritti Camera commercio, durata massima trentennale. Interventi vantaggiosissimi acquisto appartamenti. Assistenza gratuita a costruttori. Cessioni stipendio. Prestiti fiduciari cambializzati senza intervento datore di lavoro. Anticipi sulle operazioni in corso. Studio Finanziario I.A.P.I., Firenze, piazza D'Azeglio 13, tel. 676.381, Livorno via Grande 68, telefono 32.384; Arezzo, piazza Risorgimento 15, tel. 21.608; Follonica, via Bicocchi 125, tel. 84.218; Grosseto, Telamonio 4C, telefono 25.295; Lucca, San Giorgio 46, tel. 49.037; Perugia, via dei Priori 63, tel. 58.311; Pisa, Sant'Andrea 23, tel. 23.250; Pontedera, San Faustino 20, telefono 52.221; Pontremoli via Reisoli 12, Spezia, tel. 23.732; Viareggio via Fratti 676

11) ASTE E CONCORSI L. 50

ASTA — VIA LATINA 39. Non lasciateVI sfuggire queste occasioni: Macchine scrivere 1.000 lire!!! Servizi piatti porcellana completi 4.000!!! Lampadari bronzo Boemia 6.000!!! Bicchieri, tazze, posate, ecc.!!!

7) OCCASIONI L. 50

KANAK - KANAK - KANAK - Occasionissima! Via Paolo Emilio 22 angolo Standa, telefono 352.828. Rifornitevi di nuovo televisore con secondo canale. Condizioni vantaggiosissime. Potrete ricevere omaggio a vostra scelta: un frigorifero capace, efficiente e garantito, o una lavatrice comoda e moderna; o una cucina americana completa, oppure sconti massimi di concorrenza. Visitateci! Pratichiamo lunghe rateizzazioni

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO, Roma Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Tel. 475.593 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956)

NEURO-ENDOCRINE

cure specializzate nel centro medico

ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 43 (STAZIONE)

DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI

tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa, venerea e da senilità precoce

VISITE PREMATRIMONIALI

MALATTIE VENEREE - SANGUE E DELLA PELLE

ORARIO 9-12 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO

SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 735343-731260

Aut. Com. n. 37080 del 25-6-1957

SAVELLI Studio Medico Disfunzioni DEBOLEZZE Veneree-Sangue

Dott. L. MAGLIOCCHETTI - Tel. 652.650

V. SAVELLI, 30 (fronte Cine Augustus)

ORARIO 8-20 (Aut. Pref. 6-7-52 n. 22601)

Medico specialista dermatologo

DOTTOR DAVID **STROM**

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle

EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose

Veneree, Pelle

Disfunzioni sessuali

VIA COLA DI RIENZO n. 152

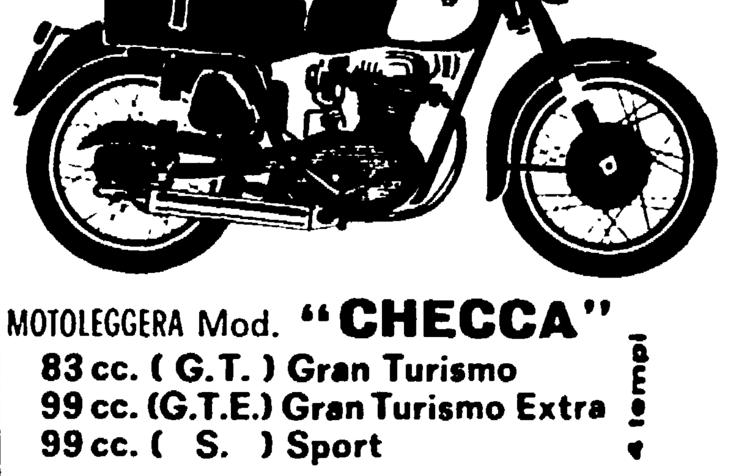
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13

(Aut. M. San. n. 779 223153 del 29 maggio 1959)

MECCANICA VERGHERA

GALLARATE

APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO



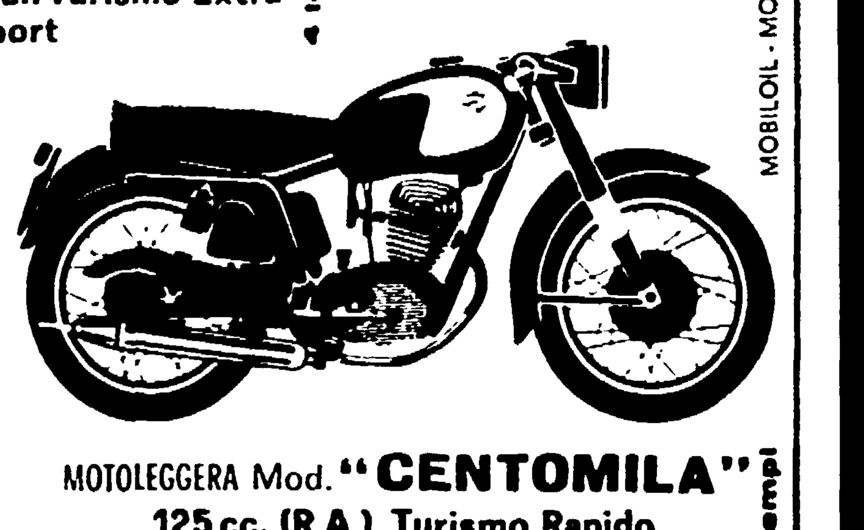
Le «motoleggere» di alta classe

MOTOLEGGERA Mod. **"CHECCA"** 4 tempi

83 cc. (G.T.) Gran Turismo

99 cc. (G.T.E.) Gran Turismo Extra

99 cc. (S.) Sport



MOBILOIL - MOBILGAS

M.V.

sicurezza

durata

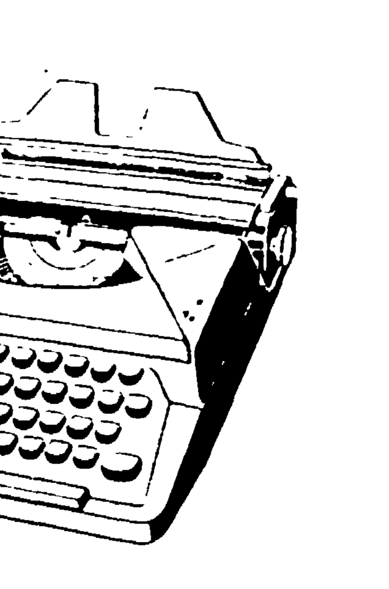
economia

velocita'

MOTOLEGGERA Mod. **"CENTOMILA"** 4 tempi

125 cc. (R.A.) Turismo Rapido

125 cc. (E.L.) Gran Turismo Extra



Everest **K3**

la portatile più moderna al servizio delle vostre moderne esigenze

SERIO S.p.A. - MILANO - CREMA